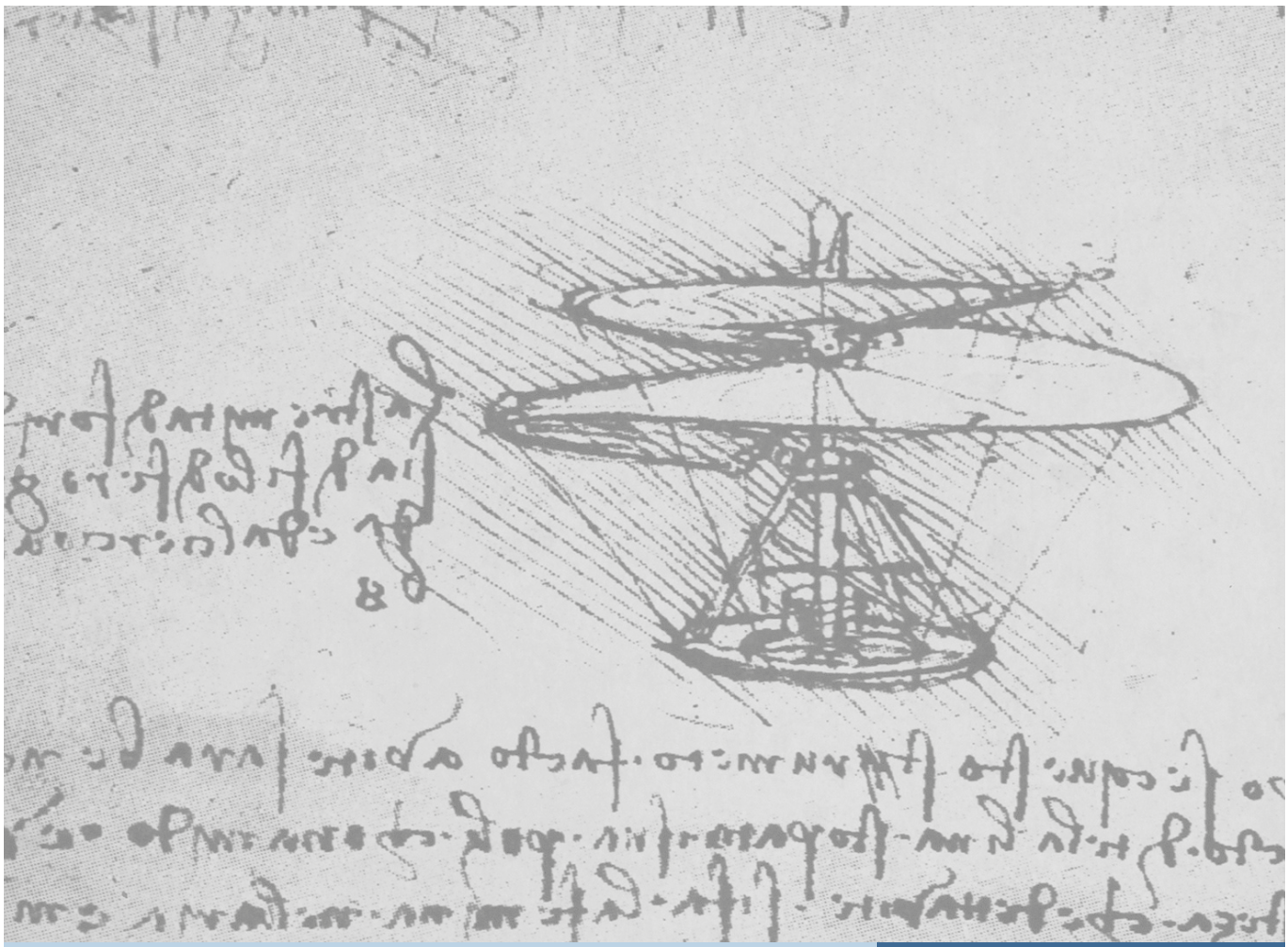
FONDO ITALIANO
D'INVESTIMENTO



REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2018

Indice

	Highlights	**2**
1.	**Fondo Italiano d'Investimento**	**5**
1.1	Chi siamo	5
1.2	La nostra strategia	6
1.3	La Governance	6
1.4	L'integrazione della sostenibilità in FII SGR	8
1.5	Investire responsabilmente	9
2.	**La Corporate Social Responsibility**	**13**
2.1	Le nostre persone	13
2.2	La diversity come driver strategico	15
2.3	La nostra responsabilità ambientale	16
2.4	La supply chain di FII	17
2.5	Le iniziative benefiche	19
3.	**L'impatto socio-economico di FII in Italia**	**21**
3.1	Gli impatti economici	23
3.2	Gli impatti sociali	23
3.3	L'impatto dei singoli fondi	25
3.4	Le performance sostenibili delle partecipate	26
3.5	L'approccio ESG dell'attività di Fondo di Fondi	37
4.	**Le storie di successo**	**43**
4.1	Fonderie di Montorso campione del Welfare	43
4.2	SECO: la nuova sede eco-sostenibile	43
	Nota metodologica	**44**

Highlights

I valori che guidano il governo societario

Il raggiungimento dei più elevati standard di corporate governance, in linea con le best practice internazionali, è un elemento fondante della Politica di Finanza Responsabile di Fondo Italiano d'Investimento SGR.

L'impegno verso il personale

FII SGR si impegna a tutelare e sviluppare il proprio capitale umano e a gestirlo nel rispetto della diversità e in base a principi di pari opportunità, valorizzazione delle competenze e riconoscimento del merito.

L'impegno verso l'ambiente

FII SGR si impegna attivamente a contenere i propri consumi di risorse energetiche e di materiali e a promuoverne una gestione efficiente.

L'impegno verso gli investitori

FII SGR ha l'obiettivo di costituire con i propri investitori un rapporto duraturo, fondato su assiduità, trasparenza e rispetto, e garantito da un servizio di elevata professionalità.

La strategia di Investimento Responsabile

Applichiamo attentamente il principio di esclusione, volto ad evitare nell'attività d'investimento quei settori considerati controversi dal punto di vista etico, assicurando il rispetto dei criteri ESG nell'intero ciclo di vita dell'investimento e preoccupandoci di adattare questo approccio nel modo più efficace ad ogni categoria di azienda e settore in cui investiamo.

Adozione del
Codice Etico

Adozione del
Whistleblowing

1 su 3
dei dipendenti di FII SGR è donna

390 ore
di formazione nel 2018

57%
dei dipendenti riceve incentivi per l'utilizzo dei mezzi pubblici

12%
di carta risparmiata (rispetto al 2017)

Adesione ai PRI
Principles for Responsible Investment

Politica di
Investimento Responsabile

Introduzione di
Criteri ESG
nelle strategie di investimento

Valutazione dei
risultati socio-ambientali
delle partecipate

Il contributo di FII SGR all'agenda 2030

Fondo Italiano d'Investimento SGR, attraverso la sua attività di partecipazione diretta e indiretta, interviene in diversi settori che potenzialmente potrebbero contribuire alla generazione di un impatto sociale e ambientale sul territorio nazionale.
Al fine di rafforzare il proprio impegno verso i temi ESG, Fondo Italiano d'Investimento ha definito una Politica di Investimento Responsabile volta a creare valore duraturo e condiviso tra tutti gli stakeholder. Questo impegno permette di contribuire al raggiungimento di alcuni sotto-target previsti dagli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)* fissati dalle Nazioni Unite.

SDG 3
SALUTE E BENESSERE:
Partecipare al finanziamento e allo sviluppo della sanità tramite gli investimenti nel settore *"Biomedical, Healthcare & Digital Health"* fa sì che FII SGR contribuisca al raggiungimento del Goal 3.

SDG 5
PARITÀ DI GENERE:
Impegnarsi formalmente con una Policy sulla *Diversity & Inclusion* e valutare tale requisito in fase di due diligence dei propri investimenti consente alla SGR di contribuire all'Obiettivo 5.

SDG 7
ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

SDG 9
IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE:
Obiettivo di FII SGR è supportare le PMI, principali attori del tessuto economico italiano, con particolare riguardo all'innovazione e alla tecnologia, contribuendo così all'Obiettivo 9.

SDG 12
CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:
Investire in maniera responsabile nel settore del *"Food & Agriculture"* permette di rispondere ad alcuni dei sotto-obiettivi del Goal 12.

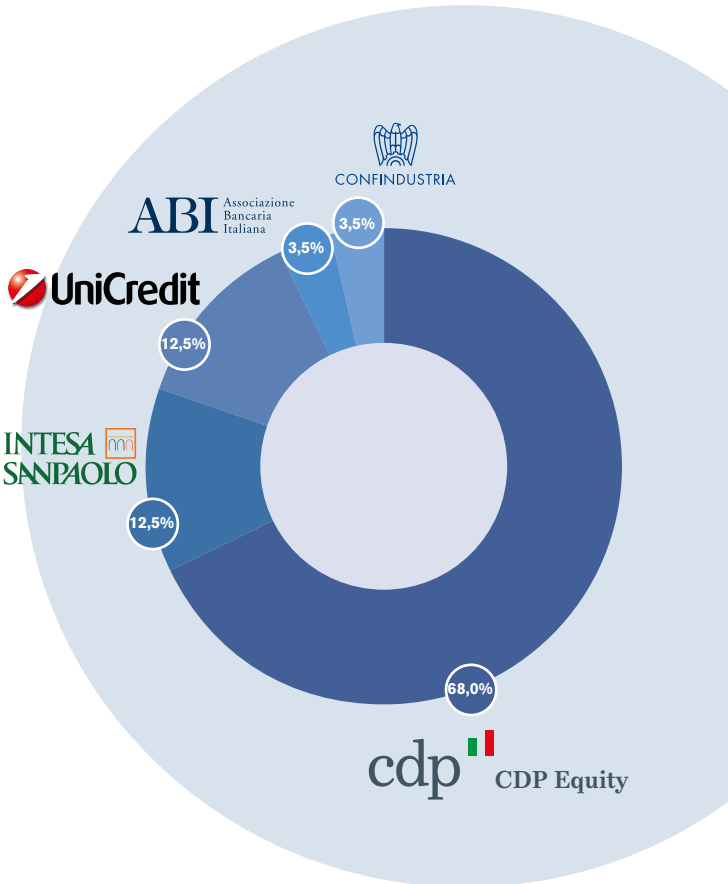
SDG 13
LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:
Investire nei settori *"Ambiente ed Energia"* e nelle tecnologie industriali low-zero carbon, valutando altresì il rispetto delle normative ambientali per ogni tipologia di impresa oggetto di investimento, permette a Fondo Italiano d'Investimento di contribuire ai sotto-obiettivi di questi due Goal.

1. Fondo Italiano d'Investimento

1.1 Chi siamo

Costituita su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Fondo Italiano d'Investimento SGR ha oggi come azionista di riferimento CDP Equity, affiancata da alcune delle principali istituzioni e banche italiane.
Caratteristica distintiva dell'iniziativa è stata, fin dall'origine, quella di coniugare obiettivi di ritorno economico e di sviluppo del sistema produttivo, attraverso l'utilizzo di strumenti di mercato.
FII SGR si pone l'ambizioso progetto di gestire fondi di private capital, con ritorni positivi e l'adozione delle migliori metodologie di lavoro, al fine di contribuire all'obiettivo non solo economico, ma anche istituzionale di sviluppo dell'industria italiana.
Ad oggi, Fondo Italiano d'Investimento SGR gestisce sette fondi di investimento mobiliari chiusi, riservati a investitori qualificati, per un totale di asset under management target pari a circa 2,3 miliardi di euro:

- **Innovazione e Sviluppo (I&S)**, dedicato all'acquisizione di partecipazioni dirette nel capitale di piccole e medie imprese italiane con l'obiettivo di favorire i processi di aggregazione all'interno delle rispettive filiere produttive;
- **FII Tech Growth (FII TG)**, dedicato all'acquisizione di partecipazioni dirette nel capitale di PMI tecnologiche italiane, con l'obiettivo di sostenere i processi di crescita, innovazione e internazionalizzazione;
- **Fondo Italiano di Investimento Fondo di Fondi (FII – FoF)** e **FoF PE Italia**, dedicati a investimenti in fondi di private equity attivi in Italia che condividano la politica di investimento e gli obiettivi della SGR;
- **Fondo di Fondi di Private Debt (FoF PD)**, dedicato a investimenti in fondi di private debt attivi in Italia, che condividono la politica di investimento e gli obiettivi della SGR;
- **Fondo Italiano di Investimento FII Venture** e **Fondo di Fondi di Venture Capital (FoF VC)**, dedicati a investimenti in fondi di venture capital attivi in Italia che condividano la politica d'investimento e gli obiettivi della SGR.



INVESTIMENTI DIRETTI		FONDI DI FONDI		
	FII Uno[1] Private Equity €720 Mln	FoF PE 1 Private Equity €389 Mln		Vintage 2010
			FII Venture Venture Capital €91 Mln	Vintage 2012
			FoF VC Venture Capital €163 Mln; FoF PD Private Debt €400 Mln	Vintage 2014
FII Tech Growth Tech Growth €150 Mln (hc)	I&S Private Equity €500 Mln (tgt) €700 Mln (hc)			Vintage 2017
		FoF PE Italia Private Equity €600 Mln (tgt) €800 Mln (hc)		Vintage 2019

1. La totalità delle quote è stata venduta attraverso un'operazione sul mercato secondario, nel mese di novembre 2017. A seguito di tale cessione, la gestione del fondo è passata ad altra Management Company.

1.2 La nostra strategia

Fondo Italiano d'Investimento SGR ha come principale obiettivo quello di supportare lo **sviluppo** e i percorsi di crescita nazionale e internazionale delle **PMI italiane** attraverso l'utilizzo di **strumenti di mercato**, in grado di (i) produrre **significativi ritorni finanziari per remunerare adeguatamente i capitali investiti**, (ii) generare rilevante **impatto economico nel nostro Paese** in termini di consolidamento delle filiere, aumento della capacità competitiva del sistema delle imprese, incremento occupazionale e sviluppo e consolidamento dei mercati di utilizzo del private capital, (iii) attrarre e veicolare nuove pregiate risorse di **investitori istituzionali italiani e internazionali** verso l'economia reale italiana ed, infine, (iv) promuovere la diffusione di **finanza paziente e sostenibile**.

1.3 La Governance

Una corretta governance è per noi uno strumento per la gestione dell'impresa nell'ottica di creare valore sostenibile nel tempo per gli azionisti, tutelando tutti gli stakeholder. Per fare questo occorre competere in maniera sempre più efficiente nei mercati di riferimento, essendo capaci di prevenire, individuare e gestire i rischi connessi ai business di interesse.
A tal proposito, attraverso gli organi sociali preposti, FII SGR ha adottato e definito una serie di documenti volti a migliorare la propria gestione.

1.3.1 Gli organi sociali

La struttura di corporate governance della Società rappresenta una solida garanzia di indipendenza nell'ambito del processo decisionale. La composizione dei Comitati di Investimento e di tutti gli organi sociali assicura, infatti, una dialettica preventiva e l'applicazione di meccanismi decisionali equilibrati, volti a conseguire al meglio gli obiettivi prefissati.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, che ha compiti strategici e di monitoraggio, determina gli obiettivi e le scelte aziendali, la programmazione e la definizione delle politiche di investimento/disinvestimento dei Fondi e ne controlla la loro concreta attuazione.
Il Consiglio di Amministrazione è composto di 13 membri di cui due in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Protocollo di Autonomia AIFI.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sulla regolarità della gestione e in particolare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.
Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Comitato Conflitti di Interesse

Il Comitato per la gestione dei Conflitti di interesse ha il compito di valutare la sussistenza di potenziali interessi di FII SGR, dei suoi soci e delle relative parti correlate, nonché di uno o più partecipanti ai Fondi, che possano pregiudicare l'interesse della generalità dei partecipanti ai Fondi, fornendo al riguardo un parere obbligatorio, secondo quanto disposto dalla "Policy sul conflitto d'interesse".
Il Comitato per la gestione dei Conflitti di Interesse è composto da due membri indipendenti facenti parte del Consiglio di Amministrazione di FII SGR e dal responsabile della funzione di Compliance, che assume altresì il ruolo di coordinatore.

Comitato Compensi e Nomine

Al Comitato Compensi e Nomine è demandata la funzione di formulare le proposte al Consiglio relative ai compensi da attribuirsi alle alte cariche della Società, ossia agli amministratori investiti di particolari incarichi e ai dirigenti.

Comitato Investimenti

Fondo Italiano ha istituito un Comitato Investimenti per ciascun fondo gestito, con il compito di rilasciare pareri tecnici motivati, secondo quanto previsto dai singoli Regolamenti degli stessi fondi.

1.3.2 I documenti societari

Al fine di allinearsi alle best practice del mercato, Fondo Italiano d'Investimento SGR ha adottato alcuni importanti documenti societari volti a garantire una gestione efficiente e responsabile.

Il Codice di comportamento interno

Il Codice indica le regole di comportamento generali che i destinatari dello stesso devono rispettare nell'esercizio delle rispettive cariche e mansioni, con riferimento all'obbligo di riservatezza sulle informazioni di carattere confidenziale, alle procedure stabilite per compiere per conto proprio operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari, alle procedure concernenti i rapporti con gli investitori che intendano avvalersi di procuratori o incaricati e al divieto di ricevere utilità da terzi che possano indurre a tenere comportamenti in contrasto con gli interessi degli investitori o del soggetto per conto del quale operano.

Policy sul conflitto d'interesse

Questa policy è stata redatta al fine di permettere una solida gestione del conflitto d'interesse, individuando quattro pilastri principali che delineano come Fondo Italiano d'Investimento SGR dovrebbe comportarsi al fine di identificare ed evitare i conflitti d'interesse che possono incidere negativamente sugli interessi degli OICR gestiti e dei partecipanti agli stessi. In

tal modo, all'interno della policy, la SGR individua i comportamenti necessari per operare con correttezza e trasparenza nell'interesse dei partecipanti agli OICR gestiti, astenendosi da comportamenti che possano avvantaggiare un patrimonio gestito a danno di un altro o di un investitore.

Modello 231 e Codice Etico

Fondo Italiano ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo dei rischi di reato ex D.Lgs. n. 231 del 2001 e ha istituto l'Organismo di Vigilanza 231, con il quale è possibile comunicare via e-mail o per posta.

Inoltre, FII SGR ha adottato un Codice Etico volto a identificare i valori della Società a cui tutti i manager e i componenti degli organi di governo della Società sono tenuti a ispirarsi. In particolare, con tale documento la Società attribuisce sempre più valore, oltre che al raggiungimento del risultato economico, ad aspetti come la qualità, l'indipendenza, l'affidabilità e, più in generale, la reputazione di Fondo Italiano in termini di responsabilità etica e sociale.

1.4 L'integrazione della sostenibilità in Fondo Italiano d'Investimento SGR

Punto di partenza del percorso verso l'Investimento Responsabile è l'adozione di politiche finalizzate alla gestione degli aspetti interni di Corporate Social Responsibility (CSR) e alla gestione dei temi Environmental, Social e Governance (ESG) connaturati alle caratteristiche e alle attività delle società target o delle società già presenti in portafoglio.

Fondo Italiano d'Investimento SGR ha deciso di integrare la sostenibilità nel proprio business quale driver strategico di gestione interna ed esterna. Nel fare ciò, FII SGR si sta impegnando, da un lato, ad adottare politiche e buone pratiche interne e, dall'altro, sta integrando i criteri ESG – oltre a quelli finanziari – nella selezione e gestione dei propri investimenti.
Nel 2018 Fondo Italiano ha deciso di adottare una Politica di Finanza Responsabile volta a definire l'impegno formale ad **applicare principi di finanza responsabile nella propria attività d'investimento** e, tramite la stessa Politica, ha identificato **specifici obiettivi volti a implementare un'efficace Corporate Social Responsibility** interna, capace di rispondere alle aspettative responsabili degli stakeholder.
Nei successivi capitoli del presente report, sarà possibile analizzare nel dettaglio le azioni realizzate da Fondo Italiano nel 2018 sui due pilastri della Finanza Responsabile di Fondo Italiano: la CSR interna e gli investimenti responsabili.

1.5 Investire responsabilmente

Con l'obiettivo di gestire il proprio patrimonio finanziario in maniera responsabile, Fondo Italiano d'Investimento SGR ha adottato una "Politica di Finanza Responsabile".
Attraverso questo documento FII SGR si impegna formalmente ad applicare principi di finanza responsabile alla propria attività e descrive i criteri seguiti per concretizzare tale impegno, nell'ottica di incrementare il rendimento finanziario di lungo periodo, anche grazie all'utilizzo delle variabili ambientali, sociali e di governance (ESG), sia direttamente, sia mediante i target d'investimento.

Nel settembre 2018, Fondo Italiano d'Investimento SGR ha sottoscritto i *Principles for Responsible Investment (PRI)* affermando la propria volontà a perseguire un'attività di gestione socialmente responsabile. I Principles for Responsible Investment sono stati lanciati dalle Nazioni Unite nel 2006 con l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali. Con l'adesione ai PRI, Fondo Italiano si impegna a rispettare e applicare una serie di princìpi che guidano gli operatori finanziari a investire in modo sostenibile e responsabile.

L'adesione ai PRI impegna formalmente Fondo Italiano d'Investimento SGR a:

1. Integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti;
2. Essere azionista attivo e incorporare le tematiche ESG nelle politiche di gestione delle partecipate;
3. Chiedere un'adeguata reportistica relativamente alle tematiche ESG alle aziende e ai fondi oggetto di investimento;
4. Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei Principi nel settore finanziario;
5. Collaborare per migliorare l'efficacia nell'applicazione dei Principi;
6. Comunicare le attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

FII SGR, attraverso i fondi gestiti, si pone l'obiettivo di coniugare la massimizzazione dei ritorni sugli investimenti con lo sviluppo della competitività del nostro sistema produttivo, volendo rappresentare un nuovo paradigma nel panorama finanziario e un'importante fonte di rinnovamento per l'industria italiana. Le persone all'interno di FII SGR lavorano con la volontà di creare valore aggiunto di lungo periodo, condiviso con le imprese, gli investitori e gli altri stakeholder, così da stabilire solidi rapporti di fiducia fondati sul riconoscimento dei principi di finanza responsabile di Fondo Italiano.

PRI Principles for Responsible Investment

È possibile identificare **3 macro aree di investimento** su cui si focalizza Fondo Italiano:

INVESTIMENTI DIRETTI

1 L'area di **Private Equity** è incaricata della gestione del fondo denominato Innovazione e Sviluppo, attualmente in fase di raccolta. L'obiettivo del team è quello di investire in piccole e medie imprese presenti sul territorio italiano, privilegiando un focus nei confronti di aziende che presentino spiccata capacità di porsi come "piattaforma" di consolidamento settoriale e che siano operanti in settori strategici e di eccellenza.

2 L'area di **Tech Growth** indirizza la propria attività verso le piccole e medie imprese a elevato contenuto tecnologico che intendono affrontare la fase di scale up. L'obiettivo è quello di supportare processi di crescita e internazionalizzazione di imprese che fanno della tecnologia il loro principale fattore critico di successo, anche al fine di accrescere la competitività del sistema produttivo nazionale.

INVESTIMENTI INDIRETTI

3 L'area di **Fondi di Fondi** è incaricata della gestione di cinque fondi, suddivisi su tre diverse aree, la cui attività è focalizzata sulla realizzazione di investimenti in altri veicoli dedicati al **private equity,** al **private debt e** al **venture capital.** L'obiettivo del team è quello di sottoscrivere fondi le cui strategie di investimento siano rivolte al supporto delle fasi di sviluppo delle piccole e medie imprese presenti sul territorio italiano.

I&S

Innovazione e Sviluppo
Private equity diretto di filiera per rafforzare la competitività globale delle imprese italiane operanti in settori strategici e di eccellenza.

FII TG

FII Tech Growth
Investimenti a favore di PMI dotate di capacità e patrimonio tecnologico, favorendo processi di crescita e innovazione.

PE

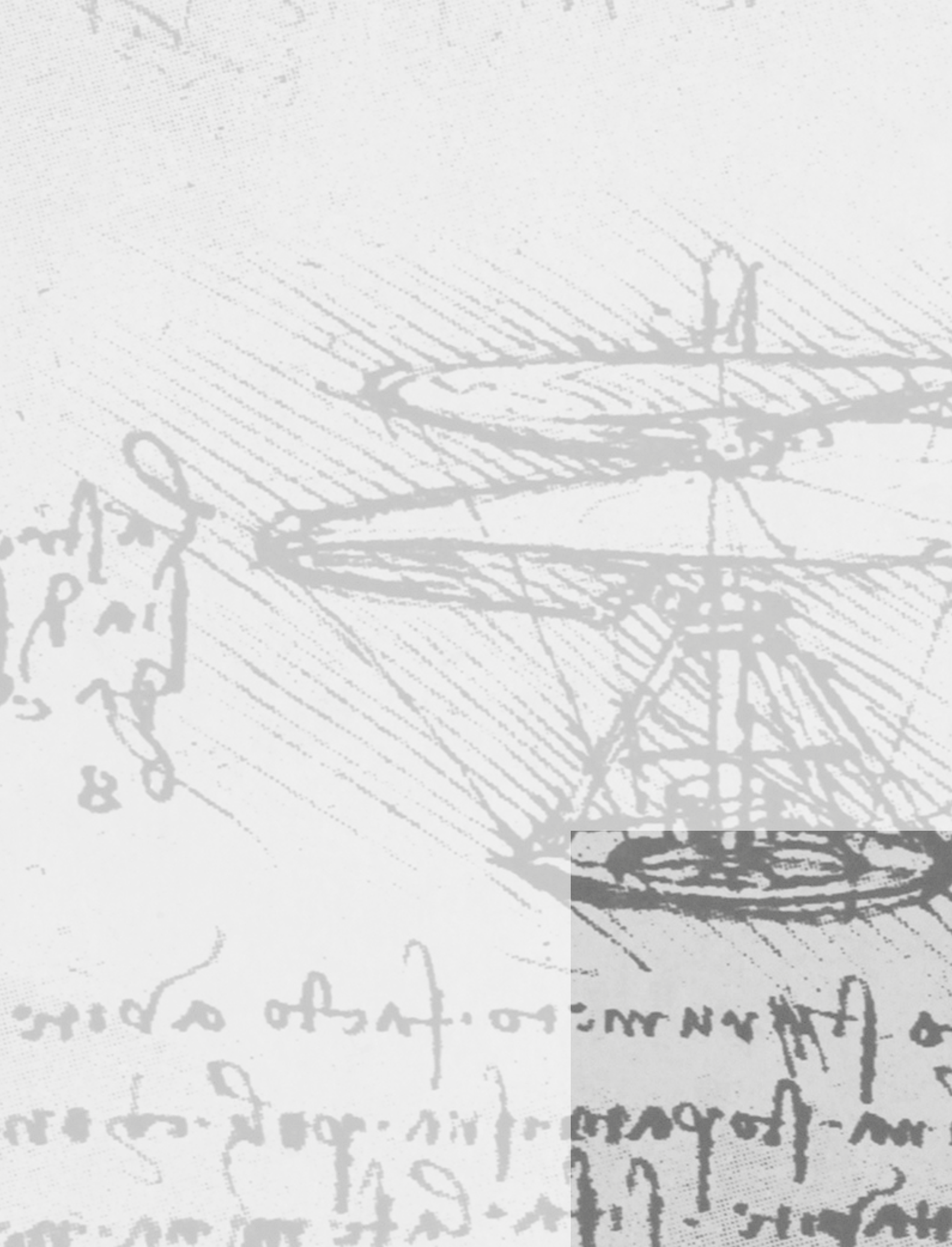
Private Equity
Sottoscrizione di quote di altri fondi di private equity dedicati allo sviluppo di PMI italiane.

PD

Private Debt
Sottoscrizione di quote di altri fondi di private debt dedicati allo sviluppo di PMI italiane.

VC

Venture Capital
Sottoscrizione di quote di altri fondi di venture capital italiani, sostenendo lo sviluppo del mercato italiano di riferimento.



2. La Corporate Social Responsibility

Per poter agire responsabilmente tramite operazioni d'investimento, è necessario individuare e porre in essere azioni concrete e sostenibili anche all'interno dell'organizzazione. Per questo motivo FII SGR ha deciso di monitorare internamente il suo operato quotidiano e l'impatto generato verso i due principali "stakeholder interni": il personale e l'ambiente.

2.1 Le nostre persone

Per Fondo Italiano una gestione efficace e sostenibile del proprio personale dipendente rappresenta un aspetto centrale per il successo della propria attività.

Come definito all'interno del Codice Etico e ribadito all'interno della "Politica di Finanza Responsabile", Fondo Italiano d'Investimento SGR si impegna a tutelare e sviluppare il proprio capitale umano e a gestirlo nel rispetto della diversità e in base a princìpi di pari opportunità, valorizzazione delle competenze e riconoscimento del merito.

Per FII SGR il **capitale umano** contribuisce non solo alla realizzazione delle strategie aziendali, ma rappresenta anche la fonte primaria dell'applicazione dei valori etici così come definiti dal Consiglio di Amministrazione. Per tale motivo, l'obiettivo è quello di sensibilizzare i dipendenti rispetto ai valori della finanza responsabile, organizzando, ove necessario, incontri di formazione dedicati all'apprendimento degli strumenti utilizzati per integrare i criteri ESG nelle rispettive aree di lavoro.
Ai collaboratori di FII SGR è prospettato un **percorso di carriera** chiaro a tutti i livelli aziendali e per

390 ore
di formazione nel 2018

Tabella 1 - Suddivisione del personale

Dipendenti	u.m.	2018		
		Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	n.	9	1	10
Età inferiore ai 30 anni		-	-	-
Tra i 30 e i 50 anni		5	1	6
Età superiore ai 50 anni		4	-	4
Quadri		10	9	19
Età inferiore ai 30 anni		-	-	-
Tra i 30 e i 50 anni		10	9	19
Età superiore ai 50 anni		-	-	-
Impiegati		7	6	13
Età inferiore ai 30 anni		5	1	6
Tra i 30 e i 50 anni		2	3	5
Età superiore ai 50 anni		-	2	2
Totale	n.	**26**	**16**	**42**
Età inferiore ai 30 anni		**5**	**1**	**6**
Tra i 30 e i 50 anni		**17**	**13**	**30**
Età superiore ai 50 anni		**4**	**2**	**6**

tutte le funzioni, basato sulla supposta capacità di sviluppare competenze tecniche e di leadership, coerentemente con l'avanzamento professionale di ciascuno e nel rispetto dei **principi di diversità e pari opportunità**. Per raggiungere al meglio tale obiettivo sono definiti programmi di formazione formulati con riguardo alle esigenze delle singole funzioni.

In particolare, Fondo Italiano d'Investimento SGR prevede **percorsi di formazione** per le diverse categorie di dipendenti, volti ad approfondire temi centrali nell'ambito dell'operatività ordinaria. Inoltre, viene incoraggiata la partecipazione a corsi specialistici esterni, così come la pianificazione di corsi di formazione interna utili a integrare in modo efficiente le diverse funzioni della Società.

Tabella 2 - Ore di formazione totali e pro-capite

Ore di formazione totali per livello e genere	u.m.	2018		
		Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	h	71	9	**80**
Quadri		105	93	**198**
Impiegati		69	43	**112**
Totale		**245**	**145**	**390**

Numero di dipendenti coinvolti in attività di formazione	u.m.	2018		
		Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	n.	9	1	**10**
Quadri		10	9	**19**
Impiegati		7	6	**13**
Totale		**26**	**16**	**42**

Ore di formazione pro-capite per livello e genere	u.m.	2018		
		Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	h	8	9	**8**
Quadri		11	10	**10**
Impiegati		10	7	**9**
Totale (media)		**9**	**9**	**9**

2.2 La diversity come driver strategico

Nell'ambito del settore finanziario i temi della diversità e dell'inclusione stanno ricevendo una crescente attenzione da parte dei numerosi stakeholder.
In un contesto legislativo in continua evoluzione, caratterizzato dalla presenza di associazioni di categoria sempre più attive e di investitori sensibili ai temi sociali, **occorre sostenere e promuovere un cambiamento culturale all'interno del settore finanziario** volto a garantire le pari opportunità a tutti i livelli, ridurre la perdita di talenti e aumentare le proprie performance aziendali e finanziarie.
A documentare la scarsa diversità presente nel settore finanziario vi sono diverse ricerche internazionali. Una prima ricerca è stata condotta dal Centro ricerche di *Financecommunity.it* e *MAG* che hanno analizzato i team di oltre 50 fondi di private equity italiani e internazionali che operano in Italia. Dalla ricerca emerge che tra tutti i professionisti impegnati nel settore, solo uno su cinque è donna (pari al 19,5%): 115 professioniste su 588 totali fra quelli presi in considerazione dalla ricerca. Le Partner donne nei fondi italiani o attivi in Italia sono pari al 5,9%, cioè 12 su 201 e, nel complesso, più del 78% delle società analizzate non ha nemmeno una Partner donna. Il dato italiano si allinea con quello a livello globale riportato da una ricerca di *Prequin* in cui solo il 17,9% dei dipendenti dei fondi di private equity a livello globale è donna, mentre solo il 5,2% dei membri del CdA è di sesso femminile.
Rispetto ai dati forniti dalla survey, **i numeri di Fondo Italiano risultano superiore alla media**: il 13% dei Partner è donna (vs 5,9% della survey), l'8% dei membri del CdA è rosa (vs 5,2% della survey) e, dato di rilievo per il settore, il 38% dei professionisti è donna, ovvero il doppio rispetto alla survey di settore.

Fondo Italiano d'Investimento SGR, in virtù dell'importanza della tematica, ha deciso di adottare una Politica focalizzata sulla diversità e l'inclusione, volta a favorire una valorizzazione delle persone fondata sui principi di inclusione, diversità e pari opportunità.

1 su 3
dipendenti di FII SGR è donna

La **nuova Politica sulla Diversità e l'Inclusione** rappresenta l'evoluzione di un impegno continuo e più ampio sui temi di Finanza Responsabile già implementato da FII SGR attraverso l'adozione di una Politica dedicata agli Investimenti Responsabili e alla gestione della Corporate Social Responsibility interna. I principi adottati nella Politica sono messi in pratica da Fondo Italiano d'Investimento attraverso azioni concrete che vanno dall'attività di sensibilizzazione dei dipendenti, all'adeguato bilanciamento della composizione del personale ai vari livelli, garantendo pari opportunità in tutte le fasi di selezione, assunzione e sviluppo di carriera e collaborando con organizzazioni che promuovono la diversità e l'inclusione all'interno del settore finanziario.

2.3 La nostra responsabilità ambientale

La Società si impegna a ridurre qualsiasi forma di spreco nel consumo di energia e di risorse in generale, nonostante l'impatto ambientale dovuto alle attività della Società sia relativamente limitato in considerazione della natura del business svolto e delle dimensioni dell'organizzazione.

Nonostante il core business non abbia un impatto ambientale particolarmente elevato, Fondo Italiano d'Investimento SGR si impegna a diffondere al suo interno una cultura volta alla corretta **gestione dei materiali**, prevedendo iniziative e progetti specifici per minimizzare i consumi di carta e, ove possibile, seleziona tra i fornitori di servizi e materiali di consumo coloro che offrono prodotti a ridotto impatto ambientale. Nello specifico, il materiale principalmente consumato per l'attività d'ufficio e di fundraising per gli investimenti è rappresentato dalla carta, che nel 2018 ha avuto un consumo pari a 1,91 tonnellate (-12% rispetto al precedente anno).
Inoltre, oltre a incentivare un consumo responsabile, FII SGR promuove l'economia circolare implementando una gestione responsabile dei **rifiuti** prodotti internamente, differenziandone la raccolta e smaltendo correttamente le tipologie classificate come pericolose.
Fondo Italiano promuove internamente il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti, con particolare attenzione al personale dipendente rispetto alla raccolta differenziata. Nel 2018 il totale dei rifiuti prodotti è stato pari a 2,7 tonnellate, con una percentuale di rifiuti differenziati pari all'88% del totale.

Tabella 3 - Consumi annuali di carta

Consumo di carta	u.m.	2018
Carta utilizzata	t	1,9
Percentuale di copie a colori	*%*	*65*
Percentuale di copie in bianco/nero	*%*	*35*
Consumo pro-capite	**kg**	**46**

Tabella 4 - Gestione dei rifiuti

Rifiuti	u.m.	2018
Totale rifiuti	t	2,7
Raccolta differenziata	*%*	*88*

Fondo Italiano d'Investimento incoraggia con iniziative specifiche i propri dipendenti a utilizzare mezzi pubblici e **sistemi di trasporto innovativi e a basso impatto ambientale** il cui utilizzo contribuisca concretamente alla riduzione di emissioni generate da viaggi di lavoro e da trasporti privati.
Al fine di essere efficienti in tale ambito, l'obiettivo di FII SGR è di utilizzare auto ibride per la propria flotta aziendale e di fornire abbonamenti gratuiti o in convenzione per l'utilizzo di trasporti pubblici cittadini e bike sharing.

A livello operativo, Fondo Italiano d'Investimento monitora i propri consumi energetici e le relative emissioni anche se, data la natura della propria attività, tale aspetto non rappresenta una fonte di impatti ambientali particolarmente rilevanti. Per questo FII SGR non si è dotata di una politica dedicata visto che i propri consumi energetici sono riferibili esclusivamente a una gestione ordinaria degli edifici aziendali e, per tale motivo, si preoccupa soprattutto di verificare che non sussistano situazioni di consumo anomalo all'interno della propria sede.

A seguito del trasferimento nella sede di Via San Marco in Milano avvenuta a fine 2017, Fondo Italiano d'Investimento si sta impegnando per definire un'attività di monitoraggio solida e confrontabile nel tempo.

2.4 La supply chain di Fondo Italiano

Come definito della Politica di Investimento Responsabile, la Società implementa iniziative e progetti specifici per minimizzare i consumi di materiali e, ove possibile, seleziona tra i fornitori di servizi e materiali di consumo coloro che offrono prodotti a ridotto impatto ambientale e che, direttamente o indirettamente, si impegnano a promuovere e sostenere lo sviluppo sociale.
FII SGR predilige la scelta di fornitori che offrono prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale o sociale e che gestiscono la logistica adottando mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.
Le stesse procedure interne della selezione dei fornitori prevedono che, preliminarmente all'inoltro dell'ordine al fornitore per importi superiori a 15.000 euro, Fondo Italiano provveda all'acquisizione dalla controparte di copia del Codice Etico da questi eventualmente adottato ovvero, qualora mancante, dell'impegno al rispetto dei principi di etica professionale equivalenti a quelli indicati nel Codice Etico di FII SGR. L'obbligo

Consumi annuali di energia	u.m.	2018
Energia elettrica	kWh	**97.952**
da fonti non-rinnovabili	kWh	*62.102*
da fonti rinnovabili	kWh	*35.850*
Energia termica	kWh	**53.631**
da fonti non-rinnovabili	kWh	*53.631*
da fonti rinnovabili	kWh	-
Totale	kWh	**151.583**
Consumo per m²	**kWh/m²**	**159,9**

FII SGR predilige la scelta di fornitori che offrono prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale o sociale e che gestiscono la logistica adottando mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.

di acquisizione del Codice Etico del fornitore o, in alternativa, di detta dichiarazione d'impegno riguarda anche i fornitori per i quali, ex post, sia stato accertato che nell'anno abbiano ricevuto compensi complessivamente superiori a 25.000 euro.

Nello specifico, Fondo Italiano privilegia l'acquisto di cancelleria e materiali "green", mentre per la fornitura di strenne natalizie e la fornitura di *e-card* sono scelti fornitori che perseguono esclusivamente finalità di solidarietà sociale e operano, senza fini di lucro, nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria di minori con "difficoltà" o nell'accoglienza, nell'educazione e formazione di bambini e ragazzi e nel sostegno delle loro famiglie.

12%	88%	57%	-23%
carta risparmiata (rispetto al 2017)	**rifiuti smaltiti con raccolta differenziata** per permetterne il riciclo	riceve **incentivi** per l'utilizzo di mezzi pubblici	emissioni di **CO_2** dall'utilizzo di auto (rispetto al 2017)

2.5 Le iniziative benefiche

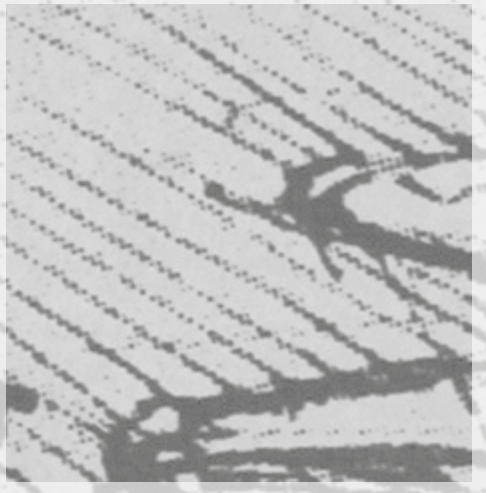
I valori e la cultura aziendale che permeano Fondo Italiano d'Investimento SGR hanno portato la Società ad impegnarsi in iniziative benefiche volte a dare un contributo concreto e positivo alla comunità, individuando nel corso del tempo progetti capaci di dare prezioso sostegno a specifiche situazioni di difficoltà.

2.5.1 Dynamo Camp

L'Associazione Dynamo Camp è stata fondata nel 2007 da Fondazione Dynamo, fondazione di venture philantrophy nata nel 2003 da un'idea di Vincenzo Manes, che ne è il Presidente. Dynamo Camp è l'unica struttura italiana di Terapia Ricreativa pensata per ospitare minori le cui vite sono state compromesse dalla malattia. La mission è quella di offrire gratuitamente a bambini affetti da patologie gravi e croniche un periodo di svago e divertimento contribuendo a sviluppare in loro fiducia nelle proprie capacità e nel proprio potenziale. La partecipazione al Camp offre così a bambini e famiglie un'occasione di confronto con altri vissuti analoghi e la possibilità di vivere momenti di piacevole socialità. Ad oggi, Dynamo Camp, attraverso il lavoro di 6.420 volontari, ha potuto ospitare 7.607 bambini senza genitori, 7.269 partecipanti al programma famiglie e ha potuto raggiungere 20.840 bambini in ospedali e case famiglia.

2.5.2 L'impegno di FII SGR

Al centro della decisione di supportare Dynamo Camp vi è la convinzione che il benessere e la dignità della persona rappresentino un valore unico da tutelare. In particolare, Fondo Italiano d'Investimento SGR ha riconosciuto come il sostegno a bambini e ragazzi affetti da patologie gravi e croniche sia ancora non adeguatamente soddisfatto, lasciando spesso le famiglie sole nell'affrontare questa delicata situazione. Alla base del progetto di Dynamo Camp ritroviamo così quel concetto di valorizzazione del potenziale umano che sostanzia profondamente la Società. Per questo, si è deciso di supportare periodicamente l'iniziativa con l'acquisto di prodotti e forniture annuali.

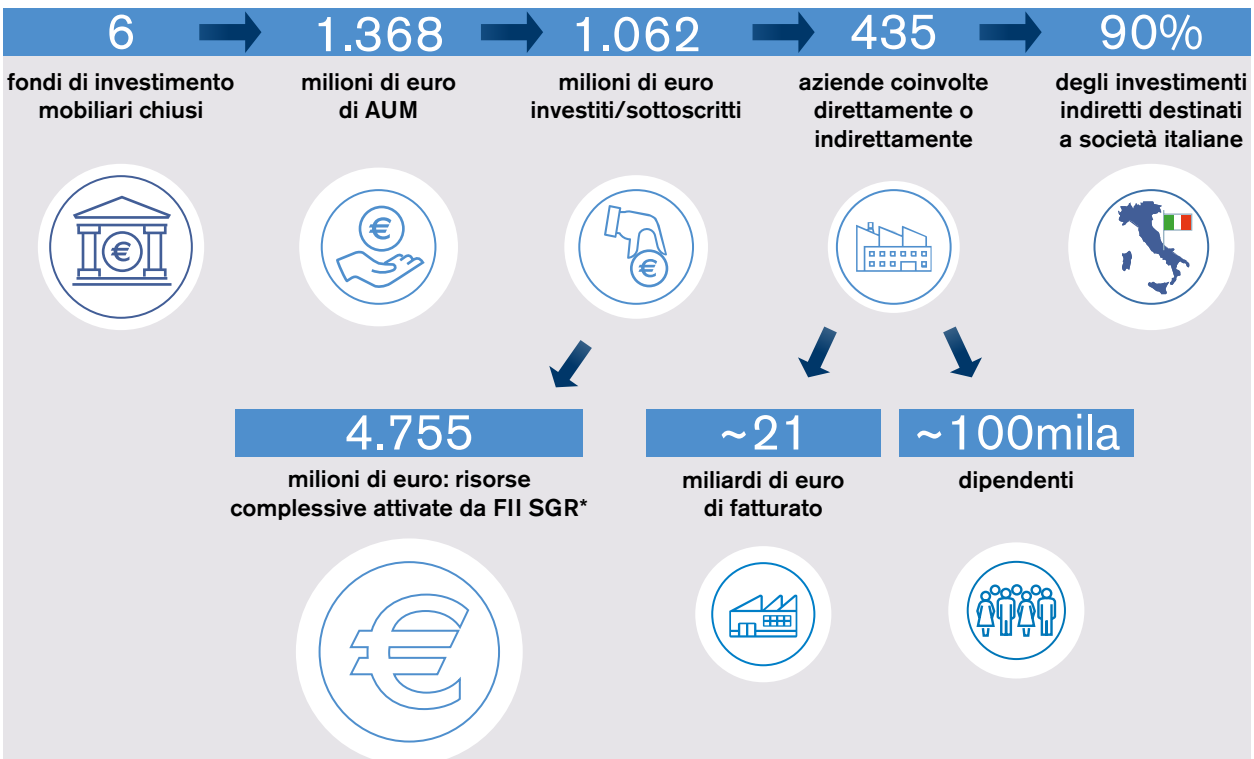


3. L'impatto socio-economico di FII in Italia

Fondo Italiano d'Investimento SGR è nata per supportare l'innovazione e la competitività del sistema industriale italiano.
Costituita nel 2010 su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, FII SGR è la realtà pensata per supportare la crescita delle piccole e medie imprese italiane, con particolare attenzione alla tecnologia e all'innovazione.
Fondo Italiano supporta le attività operative delle aziende italiane, consentendo loro di creare valore per il Paese in termini di contributo al PIL nazionale, forza lavoro occupata e reddito distribuito alle famiglie in qualità di retribuzioni.

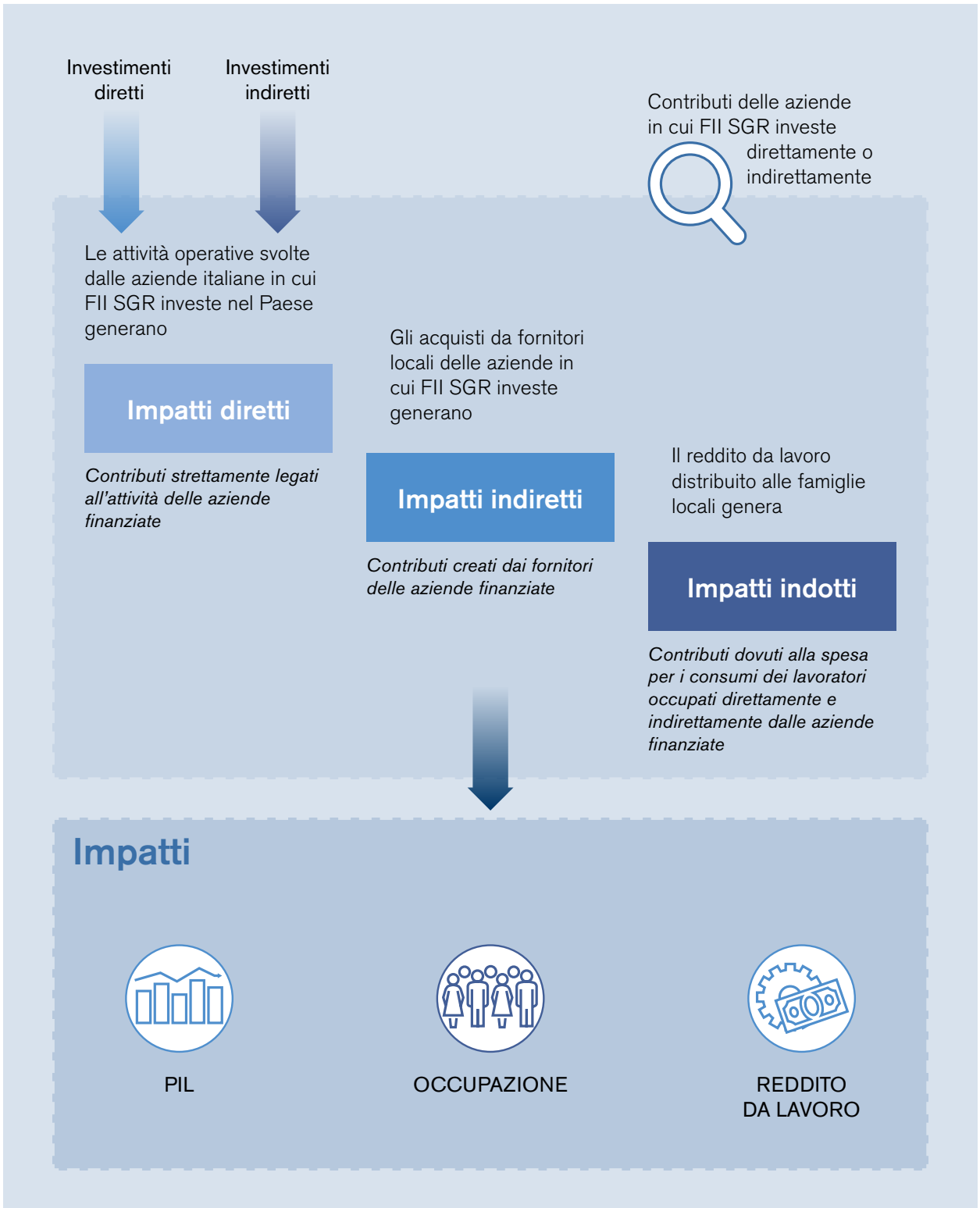
Grazie al suo ruolo strategico nell'economia italiana, FII SGR investe – direttamente o indirettamente – producendo ricchezza e occupazione lungo tutta la catena del valore, contribuendo positivamente allo sviluppo del tessuto economico nazionale e, in particolar modo, alla crescita delle piccole e medie imprese.
I numeri che seguono stimano l'impatto generato dalle aziende italiane, grazie al supporto finanziario di Fondo Italiano. L'impatto è stato calcolato seguendo una logica di "ownership" – diretta o indiretta – di FII SGR sul capitale delle aziende residenti sul territorio nazionale.

I numeri di fondo italiano d'investimento nel 2018[2]



2. Dati al 31 dicembre 2018.
* Sommatoria tra ammontare investito dai due fondi diretti e disponibilità complessiva dei fondi sottoscritti dai fondi di fondi.

Figura 3 - Il processo di valutazione dell'impatto generato dalle aziende italiane in cui FII SGR investe



3.1 Gli impatti economici

Nel 2018, le aziende del portafoglio di FII SGR hanno generato, grazie agli investimenti[3] di Fondo Italiano d'Investimento SGR, impatti diretti, indiretti e indotti sull'economia italiana pari a 362 milioni di euro di Prodotto Interno Lordo – PIL (pari a circa lo 0,02% del PIL italiano[4]). A beneficiare di una parte di questo impatto – ricevendo compensi sotto forma di salari e stipendi – sono i lavoratori delle società partecipate direttamente e indirettamente dai fondi gestiti da Fondo Italiano d'Investimento SGR.

3.2 Gli impatti sociali

È possibile stimare che l'impatto diretto, indiretto e indotto generato da Fondo Italiano d'Investimento SGR nell'economia italiana coinvolga 5.529 persone, valore che considera sia i dipendenti delle aziende partecipate, sia i dipendenti delle società presenti nei portafogli dei Fondi partecipati da FII SGR. L'utilizzo di forza lavoro comporta inoltre la distribuzione di redditi ai lavoratori, per un totale di 148 milioni di euro nel 2018.
Fondo Italiano, attraverso investimenti diretti e indiretti, intende contribuire positivamente all'effetto che le imprese e i fondi in portafoglio hanno sulla società, puntando al contempo a massimizzare i rendimenti di capitale e rispettando sia i diritti che le aspettative degli investitori.

IL **PIL 2018** RICONDUCIBILE AGLI INVESTIMENTI DIRETTI E INDIRETTI È PARI A:

362 mln €

128 mln €
PIL diretto

234 mln €
PIL indiretto e indotto

NEL 2018 **OGNI MILIONE DI EURO INVESTITO** DA FII SGR HA CONSENTITO ALLE AZIENDE DI GENERARE:

1 milione investito

genera

780 mila € PIL

3. La valutazione degli impatti è stata calcolata su un totale di 466 milioni di euro investiti derivanti dalla sommatoria degli investimenti diretti e della quota parte di investimento calcolato "in trasparenza" nelle società italiane partecipate dai fondi del portafogli FoF, riconducibili a FII SGR. Per maggiori dettagli si veda la Nota metodologica.
4. Calcolato a partire dal PIL italiano nel 2018 (fonte: ISTAT, Rapporto annuale 2019).

OCCUPAZIONE

NEL 2018 L'OCCUPAZIONE TOTALE SOSTENUTA GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DIRETTI E INDIRETTI È STATA PARI A:

5.529 occupati totali

di cui:

1.931 diretti

3.598 indiretti e indotti

REDDITO

NEL 2018 IL CONTRIBUTO TOTALE AL REDDITO DELLE FAMIGLIE GENERATO DAGLI INVESTIMENTI DIRETTI E INDIRETTI È STATO PARI A:

148 mln € Reddito totale distribuito alle famiglie

di cui:

53 mln € distribuito direttamente

95 mln € indiretto e indotto

NEL 2018 **OGNI MILIONE DI EURO INVESTITO** DA FII SGR HA PORTATO ALL'OCCUPAZIONE DI:

1 milione investito **genera** **12 posti di lavoro**

(impatto totale: diretto, indiretto e indotto)

3.3 L'impatto dei singoli fondi

Oltre agli investimenti diretti – tramite il Fondo Innovazione e Sviluppo e il Fondo FII Tech Growth – Fondo Italiano d'Investimento contribuisce allo sviluppo dell'economia italiana investendo parte del proprio patrimonio finanziario all'interno dei c.d. Fondi di Fondi (detti anche "FoF"), ovvero fondi che sottoscrivono quote di veicoli di investimento che impiegano quanto raccolto in società prevalentemente italiane ad alto potenziale tecnologico e innovativo. FII SGR investe principalmente attraverso tre tipologie di Fondi di Fondi: private equity, private debt e venture capital.

Fondo Italiano, attraverso investimenti diretti e indiretti, intende contribuire positivamente all'effetto che le imprese e i fondi in portafoglio hanno sulla società, puntando al contempo a massimizzare i rendimenti di capitale e rispettando sia i diritti che le aspettative degli investitori.

Gli impatti socio-economici dei singoli fondi

	PIL Il PIL 2018 generato dalle aziende grazie al supporto di FII SGR è pari a: (mln euro)	Occupazione Nel 2018 i posti di lavoro totali utilizzati dalle aziende grazie al supporto di FII SGR è pari a: (n. dipendenti)	Reddito alle famiglie Nel 2018 il contributo al reddito delle famiglie generato dalle aziende grazie al supporto di FII SGR è pari a: (mln euro)
INNOVAZIONE E SVILUPPO	61	809	30
FII TECH GROWTH	12	250	6
FOF PRIVATE EQUITY	135	2.006	50
FOF PRIVATE DEBT	116	1.763	45
FOF VENTURE CAPITAL[5]	38	701	17

5. I dati si riferiscono alla sommatoria degli impatti di FII Venture e FoF VC.

3.4 Le performance sostenibili delle partecipate

La prima modalità di intervento di Fondo Italiano d'Investimento SGR è rappresentata dall'acquisizione di quote di società industriali o di servizi divenendo in tal modo "socio". In tal ambito FII SGR opera direttamente attraverso due fondi specifici:

1. Il **Fondo Innovazione e Sviluppo** nasce con l'obiettivo di rafforzare la competitività globale delle imprese italiane operanti in settori strategici e di eccellenza, incentivando processi di consolidamento e di integrazione, a valle e a monte, e promuovendo la trasformazione culturale.
   La strategia di investimento del Fondo, che opera con una logica di "**buy and build**", si focalizza su società di piccola e media dimensione, nell'ottica di adottarle come piattaforme utili all'aggregazione di altre aziende di filiera/settore, favorendo un approccio industriale che abbia un orizzonte di investimento di medio-lungo periodo (patient capital), con l'obiettivo di **rafforzare la competitività delle imprese italiane**. Il Fondo intende promuovere la creazione di valore anche attraverso la facilitazione di processi di ricambio generazionale, la managerializzazione e l'adozione di modelli di governance e dei più avanzati sistemi gestionali e manifatturieri (Industry 4.0).
   Il Fondo si focalizza principalmente sull'intervento in alcune filiere/settori di eccellenza, quali l'Agrifood, la Meccatronica/Industria Meccanica Avanzata e l'Italian Design, con possibilità di espandersi anche ad altri ambiti di specializzazione simbolo del Made in Italy.

Ad oggi il portafoglio del Fondo Innovazione e Sviluppo è composto dalle seguenti società: Marval e Fonderie di Montorso.

2. Il **Fondo FII Tech Growth** investe, attraverso l'acquisizione di partecipazioni, prevalentemente di minoranza, in piccole e medie società dotate di **capacità e patrimonio tecnologico**, aventi un fatturato indicativo tra i 5 e i 70 milioni di euro che vogliano intraprendere processi di crescita e innovazione, rafforzando così la loro capacità competitiva e commerciale in mercati emergenti e già esistenti a livello internazionale.
   Gli investimenti riguardano sia le società che hanno una parte rilevante del proprio business basato in Italia e già oggetto di investimento da parte di operatori di venture capital, sia società mature e consolidate indirizzate a intraprendere nuovi ambiziosi progetti di crescita a contenuto tecnologico.
   Il team del Fondo vanta un'expertise specifica nei settori dell'ICT (servizi e contenuti digitali inclusi) e dell'industrial innovation in aziende manifatturiere con un forte contenuto tecnologico, ma opera comunque in tutti i settori innovativi.

Ad oggi il portafoglio del Fondo FII Tech Growth è composto dalle seguenti società: Supermercato24, BeMyEye Italy, SECO e Healthware.

Fonderie di Montorso

Settore	Fusioni in ghisa
Operatività in	Italia, Europa
Data investimento	Febbraio 2019
Fatturato 2018	93,9 milioni di euro
Fondo	Innovazione e Sviluppo
Dipendenti	421

Fonderie di Montorso ha sede a Montorso Vicentino e opera al servizio dell'industria producendo getti di ghisa destinati a molteplici mercati, con particolar rilievo nel settore della componentistica di precisione per i sistemi idraulici e oleodinamici. La società, nata nel 1962, impiega oggi oltre 400 dipendenti in due stabilimenti, uno in provincia di Vicenza e l'altro in provincia di Bologna, con un fatturato nel 2018 superiore a 90 milioni di euro, e un portafoglio clienti diversificato e rappresentato da multinazionali leader nei diversi settori nazionali ed europei. Nel 2016 Fonderie di Montorso ha inoltre avviato un processo di crescita per vie esterne, tramite l'acquisizione della fonderia concorrente Fondmatic – con sede a Crevalcore (BO) – uno dei principali gruppi europei del settore delle fusioni in ghisa per applicazioni oleodinamiche.

Adozione del Codice Etico

Integrazione ESG nel risk management

27% dei fornitori valutati secondo criteri sociali/ambientali

67% del CdA è composto da donne[6]

33% dei dipendenti è donna

349 kGJ consumi energetici nel 2018

49% di energia rinnovabile

PIL GENERATO NELL'ECONOMIA

La partecipazione di FII SGR in Fonderie di Montorso ha generato un impatto totale di

43 mln €

CONTRIBUTO ALL'OCCUPAZIONE

La partecipazione di FII SGR in Fonderie di Montorso ha portato all'occupazione un totale di

650 persone

CONTRIBUTO AL REDDITO DA LAVORO

La partecipazione di FII SGR in Fonderie di Montorso ha generato un impatto totale di

24 mln €

6. In considerazione del core business di Fonderie di Montorso – e per permettere una comparabilità con le altre società rientranti negli investimenti diretti – la percentuale è calcolata escludendo i dipendenti rientranti nella categoria "operai". Considerando la totalità dei dipendenti, inclusi gli operai, la percentuale di donne è pari a 24%.

Il Fondo Innovazione e Sviluppo, che ha acquisito il 70% di Fonderie di Montorso, attraverso un'operazione realizzata in partnership con la famiglia che mantiene il 30% della società, ha come obiettivo la continuazione del percorso di sviluppo sin qui avviato e l'implementazione di una strategia di crescita, anche tramite acquisizioni, finalizzata al consolidamento nazionale e internazionale del Gruppo.
La Società dedica particolare importanza ai principi della responsabilità sociale d'impresa. La sua filosofia di gestione e di lavoro sposa pienamente le indicazioni della UNI EN ISO 26000, nonché i valori indicati all'interno del proprio Codice Etico. L'obiettivo è garantire e comunicare ai propri stakeholder l'"impegno sociale" nella creazione di valore, che è scopo fondamentale della gestione aziendale. Focus particolare viene dedicato al benessere dei dipendenti e a garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel fare ciò, Fonderie di Montorso è stata nominata per il secondo anno consecutivo *Welfare Champion*, dimostrandosi una delle 68 piccole e medie imprese italiane maggiormente premiate per il proprio sistema di welfare.

Marval

Settore	Lavorazioni meccaniche
Operatività in	Italia, Cina, UK
Data investimento	Ottobre 2018
Fatturato 2018	81,2 milioni di euro
Fondo	Innovazione e Sviluppo
Dipendenti	526

Marval è un'importante realtà specializzata in lavorazioni meccaniche di precisione, in grado di effettuare torniture a controllo numerico e lavorazioni su centri sia verticali che orizzontali – questi ultimi per la lavorazione dell'alluminio e della ghisa. Nel corso degli anni Marval ha prestato sempre più attenzione all'innovazione tecnologica, maturando esperienza per diventare un partner qualificato e affidabile.
L'impegno organizzativo e gestionale è sempre stato rivolto al soddisfacimento delle esigenze dei clienti e alla garanzia di efficienza produttiva e qualità del prodotto finito, permettendo un notevole livello di ottimizzazione delle risorse e garantendo risposte tempestive e il rispetto dei tempi di consegna ai clienti.
Una passione, un desiderio di crescita, di miglioramento che ha trasformato e trasforma continuamente l'azienda e la mantiene sempre al

Adozione del Codice Etico

40% dei dipendenti è donna[7]

Certificazione ISO 9001

Sistema di Gestione Ambientale

PIL GENERATO NELL'ECONOMIA
La partecipazione di FII SGR in Marval ha generato un impatto totale di
18 mln €

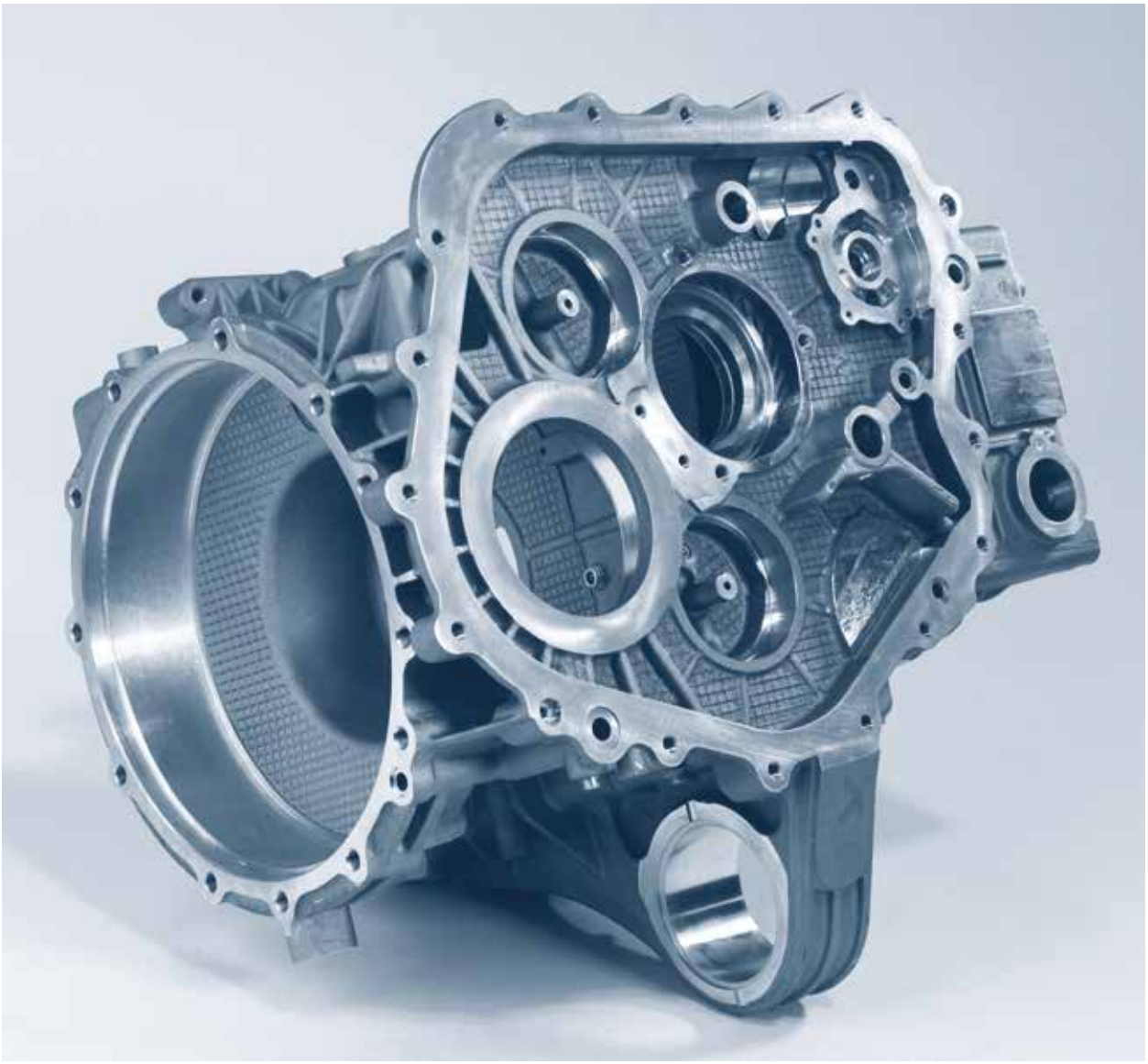
CONTRIBUTO ALL'OCCUPAZIONE
La partecipazione di FII SGR in Marval ha portato all'occupazione di
159 persone

CONTRIBUTO AL REDDITO DA LAVORO
La partecipazione di FII SGR in Marval ha generato un impatto totale di
6 mln €

7. In considerazione del core business di Marval – e per permettere una comparabilità con le altre società rientranti negli investimenti diretti – la percentuale è calcolata escludendo i dipendenti rientranti nella categoria "operai". Considerando la totalità dei dipendenti, inclusi gli operai, la percentuale di donne è pari a 8%.

passo con le nuove tecnologie. In questa logica si inseriscono i corsi di formazione e aggiornamento continuo del personale, i tool informatici dedicati, l'acquisizione di sistemi di misurazione elettronici e i sistemi logistici a lettura ottica.

L'operazione ha visto il fondo Innovazione e Sviluppo acquisire una quota di maggioranza, subentrando ai precedenti soci finanziari; la famiglia Marchiando mantiene una quota di minoranza significativa. L'obiettivo dell'operazione è stata l'implementazione di una strategia di crescita prevalentemente tramite acquisizioni, finalizzata al consolidamento del settore delle lavorazioni meccaniche di precisione e allo sviluppo di altre attività coerenti con le vocazioni primarie.
Marval è certificata ISO 9001 dal 1998, unitamente allo schema Automotive AVSQ94. Nel 2005 l'azienda ha ottenuto la certificazione ISO/TS 16949, confermata come IATF 16949 nel 2018. Inoltre, dispone di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) volto alla salvaguardia dell'ambiente circostante e lavora applicando un Codice Etico specificatamente sottoscritto.



Supermercato24

Settore	E-grocery
Operatività in	Italia
Data investimento	Luglio 2018
Fatturato 2018	14,7 milioni di euro
Fondo	FII Tech Growth
Dipendenti	84

Nata a Verona nel 2014, Supermercato24 è stata la prima realtà ad applicare un modello innovativo che permette al cliente di scegliere il supermercato di fiducia, ordinare la spesa online e affidarsi a un personal shopper che la consegnerà all'indirizzo desiderato entro un'ora o nella fascia oraria richiesta. Supermercato24 è il primo player italiano della spesa online, con consegna a domicilio in giornata, anche in un'ora. Un servizio innovativo, comodo e veloce (disponibile su PC e come app iOS e Android) che permette ai clienti di risparmiare tempo prezioso, e di ordinare la spesa online in modo semplice e veloce, senza rinunciare ai prodotti del proprio supermercato preferito.
Supermercato24 offre il più vasto assortimento di prodotti sul mercato online italiano, con oltre 65.000 referenze e centinaia di offerte mediamente disponibili sulla piattaforma, grazie alle importanti

Adozione del Codice Etico

Maggiori tutele per gli shopper

35% dei dipendenti è donna

Smart working per i dipendenti

Integrazione welfare aziendale

PIL GENERATO NELL'ECONOMIA
La partecipazione di FII SGR in S24 ha generato un impatto totale di
6 mln €

CONTRIBUTO ALL'OCCUPAZIONE
La partecipazione di FII SGR in S24 ha portato all'occupazione un totale di
154 persone

CONTRIBUTO AL REDDITO DA LAVORO
La partecipazione di FII SGR in S24 ha generato un impatto totale di
3 mln €

partnership strette con i principali retailer della grande distribuzione italiana, fra cui Carrefour, Lidl, Coop Lombardia e PAM. Il servizio oggi è attivo in oltre 30 province ed è in costante espansione in tutta Italia.

L'operazione è stata realizzata attraverso un aumento di capitale, che prevede un investimento complessivo da parte di FII Tech Growth di 8 milioni di euro a fronte della sottoscrizione di una quota di minoranza del capitale sociale di Supermercato24, nell'ambito di un round di investimento di complessivi 13 milioni di euro. Le nuove risorse verranno utilizzate per lo sviluppo tecnologico del servizio e l'estensione della sua copertura geografica, oltre che per rafforzare la struttura manageriale.

Al fine di intraprendere un percorso che integri responsabilità ed etica, Supermercato24 ha definito alcune azioni verso i suoi dipendenti e i suoi shopper. Per i primi, in un'ottica di welfare aziendale, è stato predisposto lo smart working e l'erogazione dei buoni pasto. Per i circa 600 shopper, invece, sono state introdotte maggiori tutele durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

BeMyEye Italy

Settore	Marketing intelligence
Operatività in	Italia, Francia, Russia, Spagna, UK
Data investimento	Novembre 2018
Fatturato 2018	1,5 milioni di euro
Fondo	FII Tech Growth
Dipendenti	35

Fondata nel 2011 a Milano, BeMyEye è il leader Europeo nel "*mobile crowdsourcing*" e offre alle aziende clienti la più vasta ed efficace soluzione DaaS (*Data as a Service*) per la raccolta di immagini e dati dai punti di vendita e dal livello strada. L'azienda opera attualmente in 21 paesi e fornisce le principali metriche necessarie alle aziende per migliorare il posizionamento dei propri prodotti all'interno dei negozi. Tra queste figurano: la verifica della disponibilità dei prodotti a scaffale, la quota di spazio dedicato, la conformità delle attività pianificate con distributori e insegne (promozioni, lanci di nuovi prodotti, materiale POP etc.) e attività di mystery shopping tese a verificare se un prodotto venga o meno raccomandato. BeMyEye si avvale di oltre un milione e mezzo di utenti su App (noti come "Eye") che ogni giorno raccolgono dati da migliaia di punti di vendita. L'azienda utilizza l'innovativa

dei dipendenti è donna

Integrazione welfare aziendale ai dipendenti italiani

Smart working per i dipendenti oltre confine

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione di BeMyEye Italy è pari a

2 mln €

CONTRIBUTO ALL'OCCUPAZIONE

La partecipazione di FII SGR in BeMyEye Italy ha portato all'occupazione un totale di

20 persone

CONTRIBUTO AL REDDITO DA LAVORO

La partecipazione di FII SGR in BeMyEye Italy ha generato un impatto totale di

1 mln €

tecnologia *Neural-Network Image Recognition* in grado di estrarre dati dalle fotografie degli scaffali e confrontarli con i planogrammi, offrendo alle aziende un servizio oltremodo preciso, affidabile e oggettivo. BeMyEye lavora con oltre 300 tra le maggiori multinazionali del settore dei beni del largo consumo, dell'elettronica e dell'industria farmaceutica. L'azienda è partecipata da alcuni dei principali Venture Capital tra cui FII Tech Growth.

L'operazione prevede un investimento complessivo da parte di FII Tech Growth di 6,3 milioni di euro, a fronte della sottoscrizione di una quota di minoranza, nell'ambito di un aumento di capitale per complessivi 9,0 milioni di euro a cui prendono parte anche gli altri soci finanziari già presenti nella compagine azionaria, e cioè 360 Capital Partners, Programma 101 e Nauta Capital.

Nel valorizzare il proprio capitale umano, BeMyEye ha attivato un piano di welfare aziendale che prevede la distribuzione di buoni pasto per i dipendenti italiani e la possibilità di utilizzare lo smart working per i dipendenti degli altri paesi. Inoltre, grazie a BeMyEye decine di migliaia di persone in 19 diversi paesi hanno avuto un'integrazione al loro reddito.

SECO

Settore	Embedded PC
Operatività in	Italia, USA, Cina
Data investimento	Aprile 2018
Fatturato 2018	54,4 milioni di euro
Fondo	FII Tech Growth
Dipendenti	267

Fondato nel 1979, SECO è un gruppo industriale italiano che impiega circa 300 persone con un fatturato di oltre 54 milioni di euro, progettando e producendo internamente sistemi *embedded* e soluzioni IoT: dal singolo micro computer a sistemi integrati e "pronti all'uso". SECO opera su scala globale grazie ai suoi uffici in Italia, USA, Cina e alla propria rete di distribuzione.

L'operazione, realizzata interamente attraverso un aumento di capitale, prevede un investimento complessivo da parte di FII Tech Growth di 10 milioni di euro a fronte della sottoscrizione di una quota di minoranza del capitale sociale di SECO. Le nuove risorse verranno utilizzate per accelerare la crescita dimensionale e il processo d'internazionalizzazione della società, anche attraverso operazioni di acquisizione.

Adozione del Codice Etico

Integrazione ESG nel risk management

27% dei fornitori valutati secondo criteri sociali/ambientali

24% dei dipendenti è donna

3.276 GJ Consumi energetici nel 2018

18% di energia rinnovabile

PIL GENERATO NELL'ECONOMIA

La partecipazione di FII SGR in SECO ha generato un impatto totale di

6 mln €

CONTRIBUTO ALL'OCCUPAZIONE

La partecipazione di FII SGR in SECO ha portato all'occupazione un totale di

76 persone

CONTRIBUTO AL REDDITO DA LAVORO

La partecipazione di FII SGR in SECO ha generato un impatto totale di

2 mln €

Nel 2019 SECO ha completato il trasferimento presso un nuovo headquarter di circa 9.000 mq. La nuova sede ha consentito di introdurre significativi miglioramenti in ambito logistico-produttivo introducendo i principali concetti di *Lean Manufacturing* e in ambito organizzativo, raggiungendo ottimi livelli di efficienza, raggruppando tutti i lavoratori prima collocati in tre differenti unità produttive. Questo ha permesso una riduzione di tempi e di costi di trasporto con una conseguente riduzione delle emissioni associate. Sono stati, inoltre, effettuati investimenti significativi che hanno riguardato sia lo sviluppo tecnologico dell'azienda, sia il miglioramento qualitativo dei processi e dei prodotti. Altri interventi hanno riguardato investimenti strutturali di varia natura, tra cui l'installazione di un impianto fotovoltaico, che ha consentito fin da subito un notevole risparmio energetico. Inoltre, sono stati dedicati spazi a uso esclusivo dei lavoratori, come aree verdi e aree relax interne, allo scopo di favorire l'interazione tra le persone attraverso attività creative-ricreative e ludiche.

Grazie alla nuova sede è stato possibile avviare anche il processo di certificazione ambientale ISO 14001 prevista per il primo trimestre del 2020. SECO già da tempo ha dimostrato una sensibilità rispetto ai temi ambientali, sviluppando policy e best practice per minimizzare l'impatto ambientale, menzionando l'importanza ambientale nel Codice Etico e prevedendo una sezione sui reati etico-ambientali nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01.

3.5 L'approccio ESG dell'attività di Fondo di Fondi

Attraverso i "Fondi di Fondi", FII SGR sottoscrive quote di altri fondi, sostenendo indirettamente lo sviluppo delle PMI e del mercato italiano. A tale scopo, Fondo Italiano agisce tramite team specializzati che operano in tre aree specifiche:

1. L'area Fondi di Fondi di **Private Equity** opera per mezzo di due veicoli di investimento, il "**Fondo di Fondi di Private Equity**" con una dimensione pari a 389 milioni di euro e "**FoF PE Italia**", lanciato a settembre 2019, con un target di raccolta pari a 600 milioni di euro. L'obiettivo è quello di supportare, attraverso la sottoscrizione di quote di altri fondi mobiliari chiusi, lo sviluppo del mercato del private equity italiano a favore delle PMI, indirizzando investimenti verso operatori professionali che operano con un approccio allineato a quello di FII.

2. L'area Fondi di Fondi di **Private Debt** opera per mezzo di un unico veicolo di investimento, il "**FoF Private Debt**", con una dimensione pari a 400 milioni di euro. L'obiettivo primario è quello di sostenere lo sviluppo del mercato italiano del private debt dedicato alle PMI e il raggiungimento del suo obiettivo viene reso possibile per mezzo di investimenti in fondi o in altri veicoli, le cui politiche di investimento siano focalizzate su strumenti finanziari di debito emessi dalle PMI selezionate, le quali si distinguono all'interno dello scenario nazionale per particolari situazioni di stabilità e di crescita.

3. L'area Fondi di Fondi di **Venture Capital** opera per mezzo di due veicoli di investimento, il "**Fondo Italiano di Investimento – FII Venture**", con una dimensione pari a 91,2 milioni di euro, e il "**FoF VC**", con una dimensione pari a 163 milioni di euro. Obiettivo di investimento di entrambi i veicoli sono i fondi chiusi di venture capital, che investono a loro volta in start-up con riferimento a tutte le fasi del ciclo di vita delle stesse, dal *seed al growth capital*.

Al fine di valutare l'integrazione della sostenibilità e delle politiche ESG all'interno dei singoli fondi partecipati, questi ultimi sono stati coinvolti per analizzare operativamente la gestione di tali tematiche.

Figura 5 - Ripartizione degli investimenti indiretti

Percentuale di documenti implementati dalle SGR dei fondi gestiti

8. Per Politica di Sostenibilità si intende una dichiarazione, indipendente o integrata ad altre politiche, in cui il Fondo descrive la modalità di integrazione di criteri di sostenibilità all'interno della propria struttura, obiettivi e modalità di reporting.
9. Per Politica di Investimento Responsabile si intende una dichiarazione, indipendente o integrata ad altre politiche, in cui il Fondo descrive la modalità di integrazione di criteri ESG all'interno dei propri processi d'investimento.

Figura 6 - Media di donne dipendenti nelle SGR che gestiscono i Fondi sottoscritti, suddivise per livello

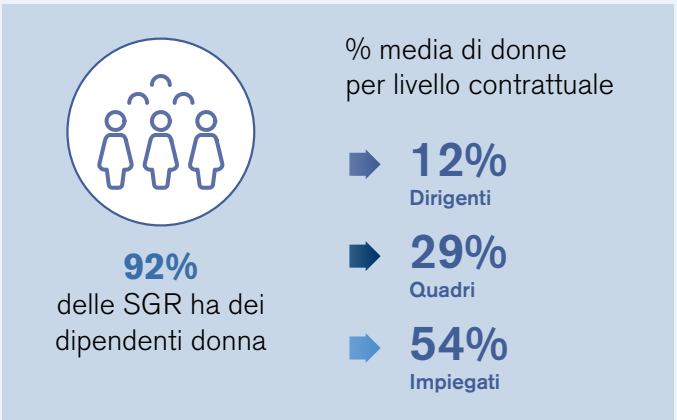


Figura 7 - Media di donne nei CdA delle SGR che gestiscono i fondi sottoscritti

Figura 8 - Numero di SGR riconducibili al portafoglio FoF suddivise per % di donne nel CdA

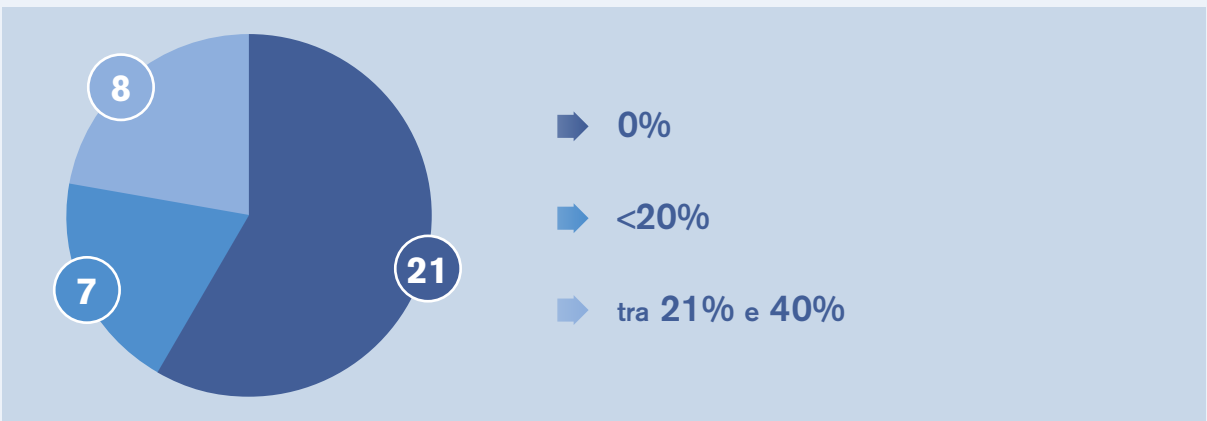


Figura 8 - Focus su diversi Fondi di Fondi gestiti da FII SGR[10]

	Ammontare investimenti	Localizzazione investimenti
PRIVATE EQUITY	**351,7 mln euro** investiti (totale) **22,0 mln euro** investimento medio	**100%** Italia
PRIVATE DEBT	**375,0 mln euro** investiti (totale) **34,0 mln euro** investimento medio	**100%** Italia
VENTURE CAPITAL	**201,8 mln euro** investiti (totale) **15,5 mln euro** investimento medio	Italia, Mondo

10. Dati al 31 dicembre 2018.

Settore di investimento	Sustainability documents della SGR	Diversity nei CdA delle SGR	Diversity nel personale delle SGR
100% Generalista	**69%** ha un Codice Etico **50%** ha un Modello 231 **31%** ha una Politica di Investimento Responsabile **6%** ha una Politica di Sostenibilità	**25%** ha uno o più consiglieri donna	**94%** ha dipendenti donne **30%** di donne sul totale dipendenti (media) che rappresentano: ***11%** Dirigenti* ***16%** Quadri* ***59%** Impiegate*
100% Generalista	**60%** ha un Codice Etico **40%** ha un Modello 231 **20%** ha una Politica di Investimento Responsabile **10%** ha una Politica di Sostenibilità	**50%** ha uno o più consiglieri donna	**90%** ha dipendenti donne **32%** di donne sul totale dipendenti (media) che rappresentano: ***3%** Dirigenti* ***19%** Quadri* ***49%** Impiegate*
100% Digital, Healthcare, Biopharma, Deep Tech, Food & Agriculture, Energy & Environment	**69%** ha un Codice Etico **15%** ha un Modello 231 **15%** ha una Politica di Investimento Responsabile	**54%** ha uno o più consiglieri donna	**92%** ha dipendenti donne **37%** di donne sul totale dipendenti (media) che rappresentano: ***20%** Dirigenti* ***54%** Quadri* ***51%** Impiegate*

4. Le storie di successo

4.1 Fonderie di Montorso, campione del Welfare

Per il secondo anno consecutivo Fonderie di Montorso si è aggiudicata la nomina di **Welfare Champion**. Promossa da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni, l'analisi ha visto coinvolte 4.561 piccole e medie imprese e ciascuna di queste è stata valutata per il proprio livello di welfare. Di queste, solo le prime 68 – tra cui Fonderie di Montorso – si sono aggiudicate la massima votazione. Si tratta di un riconoscimento che premia l'impegno dell'azienda sul fronte della **valorizzazione delle risorse umane** e della **conciliazione vita-lavoro**.

Grande contributo per il raggiungimento di questo risultato arriva dall'impegno nella formazione dedicata ai dipendenti: nel 2018 le ore formative, soprattutto professionalizzanti, sono state circa 6.900. Ed è un dato che l'azienda ha in programma di incrementare di anno in anno. Inoltre, per la fruizione del Premio di Risultato, è stato attivato un nuovo portale che comprende buoni per la famiglia, rimborso spese mediche e assistenziali, rimborso dei libri scolastici, ma anche pacchetti per il benessere della persona (centri estetici, palestre), e pacchetti viaggio pensati in particolare per i dipendenti extracomunitari che, durante i periodi feriali, necessitano di tornare a casa. Tutto ciò per cercare di coprire maggiormente le esigenze di tutti. A fronte della crescita continua della popolazione aziendale, la Direzione sta prevedendo l'introduzione della figura del Mobility Manager e di un sistema di car sharing o di car pooling aziendale. In questo modo si potrà ridurre l'uso del mezzo di trasporto individuale, con il duplice vantaggio di dare la possibilità a ogni dipendente di avere un notevole risparmio sul consumo di carburante e di contribuire alla tutela dell'ambiente.

4.2 SECO: la nuova sede eco-sostenibile

Con la costruzione del nuovo immobile destinato all'headquarter, SECO ha operato diversi investimenti strutturali che hanno permesso di ampliare l'assetto tecnologico con un conseguente snellimento del processo produttivo, un incremento della qualità e, in particolar modo, una riduzione dell'impatto ambientale insito nell'attività di business.

Tra i diversi investimenti attuati vi è l'installazione di un **impianto fotovoltaico** composto da 232 pannelli, che può raggiungere una potenza massima di 69.600 kW e una produzione annuale di energia corrispondente a circa 83.500 kWh. Questo impianto permetterà a SECO di soddisfare il 12% del fabbisogno energetico totale, avendo un vantaggio economico e ambientale traducibile in minori costi di energia e minor impatto inquinante. Fin da subito l'installazione del parco fotovoltaico ha consentito un notevole risparmio energetico e una migliore operatività e vivibilità interna dei lavoratori.

Nota metodologica

Il presente documento ha come finalità principale la comunicazione dell'impegno di Fondo Italiano d'Investimento SGR sui temi di sostenibilità, nonché la rappresentazione degli impatti economici e sociali generati da FII SGR, tramite le sue partecipazioni, sul territorio nazionale nell'anno fiscale 2018. Il modello utilizzato è stato definito con l'obiettivo di fornire una rappresentazione completa di come Fondo Italiano, attraverso la sua strategia di investimento e il suo modello di business, crei valore condiviso per la Società e per i suoi stakeholder in termini di contributo allo sviluppo socio-economico del Paese. In particolare, il documento mette in evidenza il valore condiviso creato grazie agli investimenti diretti e indiretti in corso, quantificando il potenziale impatto di Fondo Italiano d'Investimento nell'economia nazionale (PIL), nell'occupazione (posti di lavoro) e nel reddito delle famiglie.

Per misurare gli impatti sul territorio è stata adottata una metodologia (come evidenziato nel capitolo "3. L'impatto socio-economico di FII in Italia") che si focalizza sulla misurazione degli impatti generati sul sistema socio-economico nazionale, che sono stati stimati sommando gli impatti "diretti" (impatti strettamente connessi alle aziende partecipate da Fondo Italiano – ad es. vendite, produzione), "indiretti" (impatti derivanti da acquisti di beni intermedi da fornitori italiani ai quali vengono applicati i moltiplicatori indiretti) e "indotti" (impatti derivanti da acquisti di beni intermedi da fornitori italiani ai quali vengono applicati i moltiplicatori indotti). In particolare:

- il Prodotto Interno Lordo è stato stimato come differenza tra il valore della produzione e i costi intermedi della produzione delle aziende finanziate da FII;
- l'occupazione corrisponde ai posti di lavoro sostenuti dall'attività economica delle aziende partecipate da FII SGR;
- il reddito alle famiglie è dato dai salari e stipendi distribuiti ai lavoratori impiegati nel sistema economico grazie all'attività svolta delle aziende finanziate da FII sul territorio.

Per stimare le conseguenze dell'attività economica derivante dalle aziende partecipate da FII SGR in Italia (impatti indiretti e indotti) sono stati utilizzati moltiplicatori "Input-Output" calcolati a partire da tavole e dati messi a disposizione dall'ISTAT e dal Ministero delle Finanze. I moltiplicatori indicano l'effetto su PIL, occupazione e reddito distribuito alle famiglie derivante dalla variazione di spesa per beni e servizi prodotti da uno specifico settore produttivo. Tali effetti sono il risultato delle dipendenze intersettoriali che caratterizzano un sistema economico, per cui le variazioni delle condizioni in un settore economico comportano ulteriori conseguenze sui settori collegati e sul sistema economico e sociale generale. I moltiplicatori sono stati applicati ai dati "di base" reperiti internamente da Fondo Italiano.

I dati raccolti provengono da fonti interne e si riferiscono all'anno fiscale 2018.
Per il calcolo degli impatti sono state considerate le sole società italiane partecipate da Fondo Italiano, escludendo dal perimetro totale le aziende estere partecipate da FII SGR. L"impatto è stato calcolato seguendo una logica di "ownership" – diretta o indiretta – di FII SGR sul capitale delle aziende residenti sul territorio nazionale.

Per misurare le proprie performance di CSR interna, individuabili nella gestione del personale e nella tutela dell'ambiente, Fondo Italiano ha adottato alcuni indicatori di performance definiti dai "GRI Sustainability Reporting Standards – GRI Standard" pubblicati dal Global Reporting Initiative nel 2016.
I dati rappresentati in questa edizione si riferiscono al 2018 e rappresenteranno i dati di partenza per misurare i miglioramenti prefissati da FII SGR negli anni a venire.

Fondo Italiano d'Investimento SGR

Sede legale
Via San Marco 21/A
I - 20121 Milano

C.F. e P. IVA 06968440963
N. iscrizione 129 Albo Gestori di FIA dal 23 luglio 2014

Tel. +39 02 63532.1
www.fondoitaliano.it

Fondo Italiano d'Investimento, nel rispetto dell'ambiente, ha stampato questo bilancio su carta proveniente da foreste gestite in maniera responsabile, secondo i criteri FSC® (Forest Stewardship Council®).

FONDO ITALIANO
D'INVESTIMENTO